



CITTÀ di VENTIMIGLIA

PROVINCIA DI IMPERIA

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Commissione Mensa e i rapporti della stessa con gli altri organi istituzionali quali l'Amministrazione Comunale, la Dirigenza scolastica e l'A.S.L.

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto;
- un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio.

La Commissione mensa contribuisce al rispetto e alla tutela del diritto ad una alimentazione di qualità nei confronti di tutte le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni utenti del servizio di ristorazione scolastica.

ART.2 - COSTITUZIONE, COMPOSIZIONE, NOMINA

La Commissione Mensa è così composta:

- n.3 rappresentanti genitori per il I Istituto Comprensivo (n.1 per infanzia, n.1 per primaria, n.1 per secondaria di primo grado)
- n.3 rappresentanti genitori per il II Istituto Comprensivo (n.1 per infanzia, n.1 per primaria, n.1 per secondaria di primo grado);
- Responsabile dell'ufficio scuole del Comune o suo delegato

Inoltre sono invitati permanenti alle sedute della Commissione:

- assessore alle politiche educative o suo delegato;
- un consigliere di maggioranza;
- un consigliere di minoranza;

- Il rappresentante legale della ditta cui è affidato l'appalto di servizi;
- n.1 rappresentante ASL;
- N. 2 rappresentanti degli Istituti scolastici (uno per ogni Istituto Comprensivo).

La componente "Genitori" scaturisce da un'apposita riunione indetta dal Consiglio di Istituto, nominata secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee. Durante detta riunione si procederà tramite votazione ad eleggere i rappresentanti; qualora il numero dei candidati non dovesse superare quello dei rappresentanti dei plessi, gli stessi candidati presenti verranno automaticamente nominati, senza procedere alle votazioni.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale sul minore e/o i tutori e/o gli affidatari del medesimo, candidati alla partecipazione alla Commissione Mensa, in qualità di titolari o di supplenti, devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) avere figli iscritti al servizio scolastico e fruitori del servizio di ristorazione scolastica;
- b) non devono versare in situazioni di morosità grave e reiterata nei confronti del pagamento delle quote di partecipazione al servizio di ristorazione scolastica;
- c) non devono essere titolari di incarichi politici;
- d) non devono essere titolari o dipendenti delle aziende di ristorazione che svolgano la propria attività nei confronti del Comune di Ventimiglia;
- e) devono dichiarare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600 bis ("Prostituzione minorile"), 600 ter ("Pornografia minorile"), 600 quater ("Detenzione di materiale pornografico"), 600 quater.1 ("Pornografia virtuale"), 600 quinquies ("Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile") e 609 undecies ("Adescamento di minorenni") del Codice Penale e condanne per i reati in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope di cui al D.P.R. 309/1990 ("Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"); al tal fine i candidati dovranno sottoscrivere dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 .

ART.3 – DURATA E CESSAZIONE DALL'INCARICO

I membri della Commissione rimangono in carica tre anni solari, salvo il reintegro di quei componenti che, per ragioni diverse, abbiano cessato dal loro incarico. In questo caso il nominativo del componente sostituito viene indicato dalla segreteria dell'Istituto scolastico.

L'incarico individuale di componente della Commissione è rinnovabile solo nel caso di assenza di candidature. E' obbligatorio applicare il principio di rotazione.

La nuova Commissione mensa composta ai sensi dell'art.2, dovrà essere nominata mediante apposita determinazione dirigenziale entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento e scadrà il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di nomina.

Il giorno di nomina della nuova Commissione Mensa ai sensi del presente Regolamento , i componenti della commissione operante precedentemente cesseranno automaticamente dal loro incarico, anche se questo non è ancora giunto alla scadenza prevista dal precedente regolamento. I componenti della nuova Commissione non potranno essere gli stessi della precedente Commissione, salvo assenza di candidature alternative.

La Commissione mensa è nominata previo esame delle proposte di candidatura inviate dai Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi Statali ed effettuazione dei controlli di competenza dell'ufficio scuole del Comune.

La Commissione nomina al proprio interno, a maggioranza assoluta dei componenti, un Coordinatore scelto fra la componente genitori. In caso di dimissioni del Coordinatore o di sua sostituzione, la

commissione provvederà alla nomina di un nuovo Coordinatore con le modalità di cui al comma precedente.

I componenti delle Commissioni Mensa cessano dal loro incarico e dalle loro funzioni:

- a) il giorno della costituzione della nuova Commissione Mensa;
- b) al termine della frequenza del ciclo scolastico dei propri figli;
- c) a seguito della revoca dell'incarico per violazione del presente Regolamento;
- d) a seguito di dimissioni volontarie presentate in forma scritta all'Istituto Comprensivo di riferimento;
- e) quando, successivamente alla nomina, venga a mancare uno dei requisiti previsti dall'art. 2;
- f) quando il componente della Commissione Mensa abbia esercitato il proprio incarico per la durata prevista.

ART.4 MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE MENSA

Le convocazioni della Commissione sono predisposte dall'Ufficio Scuola del Comune di Ventimiglia su richiesta di ogni singolo componente, Le convocazioni saranno predisposte previo avviso scritto (a mezzo e-mail, sms o altri mezzi elettronici) da inviare ai membri della Commissione almeno cinque giorni consecutivi prima della data fissata per la riunione.

Le riunioni della Commissione Mensa sono valide con la presenza del 50% dei componenti in carica.

ART.5 - FUNZIONI DELLE COMMISSIONI MENSA

1. La Commissione Mensa promuove la partecipazione dei genitori, dei docenti e del personale educativo nella valutazione e nel monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica erogato dal Comune presso gli istituti scolastici anzidetti.

2. Alla Commissione Mensa compete:

- a) l'attività di collegamento tra utenti e Amministrazione comunale;
- b) l'attività di osservazione e controllo del servizio di ristorazione scolastica somministrato nelle Scuole dell'Infanzia, nonché nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo, anche al fine di consentire, in un'ottica di collaborazione con gli uffici comunali, sia il corretto monitoraggio del rispetto del capitolato speciale d'appalto, sia il miglioramento della qualità del servizio;
- c) l'attività di supporto e di ausilio al Comune di Ventimiglia nella verifica e nel monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica, utilizzando, per la redazione del verbale, l'apposita modulistica predisposta dal Comune di Ventimiglia;
- d) assicurare il tempestivo scambio di informazioni con gli Uffici Comunali di riferimento e con i relativi Funzionari.
- e) L'attività di proposta e consultazione nella scelta dei menù scolastici e delle loro variazioni;

3. La Commissione Mensa opera in collaborazione con gli utenti, i Dirigenti Scolastici, l'ASL nonché con l'ufficio scuole del Comune di Ventimiglia;

4. I componenti della Commissione Mensa esercitano le funzioni loro attribuite mediante sopralluoghi all'interno dei locali adibiti al Servizio di Ristorazione: centri cottura, refettori, depositi derrate e centri di produzione del gestore del servizio, nonché attraverso la verifica del piano di trasporto, inclusi i mezzi adibiti al medesimo.

ART.6 FASI DI CONTROLLO

Le fasi di controllo di cui all'art.5 sono effettuati presso le scuole e/o presso il centro di cottura senza preavviso (altrimenti verrebbe meno lo scopo dei controlli stessi).

A) Controlli a scuola:

1. Controllare la pulizia e l'igiene dei locali e delle attrezzature;
2. Verificare che il personale addetto alla distribuzione sia in numero adeguato e che indossi camicie e cuffie e quant'altro venga richiesto dalla normativa;
3. Accertarsi che il personale abbia controllato le grammature e la temperatura dei pasti che deve essere idonea alla consumazione;
4. Controllare il rispetto del menù e delle diete speciali;
5. Assaggiare il pasto, al momento del consumo, per verificarne la qualità;
6. verificare il grado di gradibilità e di consumo da parte dell'utenza;
7. Più in generale, controllare il rispetto da parte del gestore del servizio delle clausole contrattuali contenute nel capitolato speciale d'appalto, sia quelle riguardanti le caratteristiche del servizio nelle varie fasi che quelle riguardanti le caratteristiche degli alimenti;

B) Controlli presso il centro di cottura

1. Controllare la pulizia e l'igiene dei locali e delle attrezzature;
2. Verificare che il personale indossi camicie cuffie e guanti;
3. Controllare la quantità e la qualità degli alimenti presenti nei magazzini e porre particolare attenzione alle date di scadenza degli alimenti;
4. Controllare la preparazione dei cibi;
5. Più in generale, controllare il rispetto da parte del gestore del servizio delle clausole contrattuali contenute nel capitolato speciale d'appalto, sia quelle riguardanti le caratteristiche del servizio che quelle riguardanti le caratteristiche degli alimenti;

ART.7 MODALITA' DI COMPORTAMENTO

Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori, la visita al centro di cottura non può avvenire nei momenti di massima produttività e preparazione (tranne nei casi di grave emergenza) , anche per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico – sanitario.

I membri della Commissione non devono toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili e stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi, sarà messo a loro disposizione tutto il necessario. Gli stessi devono tenere u comportamento consono alla loro funzione e si devono astenere dalla visita in caso di malattie influenzali e/o virali.

ART.8 ATTIVITA' DI REPORTING

Quale attività di reporting di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redigerà regolare verbale su apposito modulo predisposto dall'ufficio scuola, con la possibilità di riservarsi, nel caso di criticità complesse, di produrre ulteriore documentazione a corredo.

Il verbale deve essere inoltrato entro tre giorni lavorativi successivi alla visita di controllo, all'Ufficio Scuole del Comune.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dalla data di approvazione dello stesso dal Consiglio Comunale.

2. Per quanto non previsto dal Regolamento si fa espresso riferimento e rinvio alla normativa vigente, alle Linee di indirizzo nazionale e regionale per la ristorazione scolastica, nonché alle disposizioni del Capitolato Speciale di Appalto e dei Regolamenti di Istituto.